

Venezia, 20 Agosto 1892.

Chiarissimo Sig. Professore.

Tante grazie anzitutto per l'in-  
vio del libro di Parlatore; dalla bre-  
ve scorsa fattami m'accorgo già co-  
me esso contenga parecchi dati pre-  
ziosi che io certo non mancherò di  
prendere in considerazione, bene in-  
teso entro il limite concessoci e se-  
condo l'indole del nostro capitolo. Pe-  
rò il lavoro evidentemente non pote-  
giungere alla fine non essendovi e-  
sposte (delle sei categorie di piante  
fra dappriincipio enumerate dall'autore)  
che le due prime soltanto. In ogni mo-  
do per ciò che riguarda le altre cate-  
gorie, l'opera del Grisebach offre già  
materiali più che sufficienti, anzi si  
può dire che l'uno e l'altro lavoro si  
completano a vicenda.

Sono già abbastanza inoltrato nella mia parte sulla geografia botanica d'Italia; spero anzi di poterla compire verso la fine dell'entrante settimana per inviarla quindi al Dott. Fiori assieme ai libri avuti a prestito. Così al nostro ritorno a Padova potremo tanto meglio metterci d'accordo onde il tutto abbia a riunirsi ben proporzionato in tutte le sue parti.

Le accludo qui una copia per quanto ho potuto fedele degli schizzi di Leonardo da Vinci eseguiti a penna ed esposti presso la R. Accademia di Belle Arti in Venezia. Nel medesimo foglio da cui tolse le suddette figurine havvene ancora altre quattro di Viola odorata in varie posizioni, una rappresentante un

rametto con un fiore rotaceo (melo?) ed  
alcuni abbozzi e malita di un fiore di  
rota e di alcune foglie (sul tipo di  
quelle del Geranium molle). Non vi sono  
analisi di parte; ma tutti gli schiz-  
zi vi sono eseguiti con somma verità  
e buon gusto artistico, e tali come sono  
farebbero al giorno d'oggi ottima figura  
in un'opera seriamente botanica.

Ho visto l'erbario del Sig. Wagnini;  
le specie parmi vieno bene determinate  
ed alcune di esse interessanti; molte  
ancora restano tuttavia da determinarsi.  
Siamo stati assieme al Lido per constata-  
re la presenza dell'Apocynum venetum  
in sufficiente quantità; e così pure a  
Campalto e nel bosco di Carpenedo do-  
ve, oltre a varie specie rare come l'Eu-  
phorbia veneta, altre ne rinvenimmo  
di nuove pel Veneziano come la Salvia

glutinosa, l'Erythraea pulchella, il  
Dianthus superbus, la Calamagrostis  
silvatica ecc.

I miei genitori, mio fratello e  
mia cognata colgono occasione per  
porgerle tanti rispettosissimi saluti da  
estendersi anche a nome mio a tutti  
di Sua famiglia; mi ricordi in ipe-  
cial modo a Wreni e, qualora aves-  
se occasione, anche a Chino.

Mi creda

di Lei devotissimo

Giulio Paoletti



Disegni di Leonardo da Vinci nella R. Acad. di B. A. in Venezia